

L'OPERAZIONE

Giglio Group acquista Evolve e vola verso Star

«**D**OPO l'aumento di capitale, che riteniamo possa essere a marzo, raggiungeremo la quota del 35% di flottante necessaria per passare allo Star». Lo dichiara Alessandro Giglio, l'imprenditore genovese presidente di Giglio Group, in un incontro con la stampa per l'annuncio dei risultati finanziari del 2016 e il lancio della nuova piattaforma del gruppo Ibox. L'aumento è funzionale all'acquisizione del "retailer online" Evolve, annunciata ieri, e sarà effettuato con l'emissione di 1,2 milioni di nuove azioni dal prezzo di 3,2 euro (valore complessivo di 3,9 milioni). La quote detenute da Alessandro Giglio (azionista di maggioranza) e Docom (primo azionista di minoranza) saranno diluite fino a scendere sotto al 65%, liberando così il margine di flottante (35%) necessario per completare il passaggio al mercato principale dello Star.

«Non sappiamo al dettaglio di quanto saranno diluite le quote, ma comunque sotto al 65% per permettere l'operazione» aggiunge Giglio.

Il gruppo genovese ha chiuso il 2016 con ricavi pari a 34,7 milioni di euro, in crescita del 152% sul 2015 anche per merito del consolidamento di Giglio Fashion. L'ebitda si è attestato a 8 milioni (+67%) e l'utile netto a 1,7 milioni (+69%). Dal punto di vista patrimoniale, la società a fine anno aveva una posizione finanziaria netta di 10,2 milioni, in peggioramento dai 2,5 milioni di fine 2015. Il cda ha deciso di proporre agli azionisti di destinare l'utile a riserva.

«Con l'acquisizione di Evolve — chiude Giglio — tutte le aziende del gruppo convergono in un modello unico e convergente». Una "scatola" denominata Ibox che comprende Giglio Media, M-Three satcom, Giglio fashion ed Evolve. I numeri di questa nuova realtà: 90 milioni di fatturato, 50 clienti, 9 uffici nel mondo, broadcast mondiale e 150 milioni di utenti.

